Verbale n. **11**
Seduta del **9 ottobre 2024**

Consigliere	Presente	Sostituito da
CONFICONI Nicola	Sì	
LIGUORI Simona	No	
TRELEANI Igor	Sì	
SPAGNOLO Maddalena	Sì	
BOLZONELLO Carlo	Sì	
COSOLINI Roberto	Sì	
HONSELL Furio	Sì	
LIRUTTI Moreno	Sì	
LOBIANCO Michele	Sì	
POZZO Massimiliano	Sì	

Ordine del giorno Convocazione alle ore: 15.00

1. Esame della relazione prevista dall'articolo 105 (Clausola valutativa) della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>)

Sono presenti

L'Assessore regionale alle attività produttive e turismo, Sergio Emidio Bini

Il Direttore centrale attività produttive e turismo, Massimo Giordano
Il Direttore del Servizio turismo e commercio, Sabrina Miotto
La titolare della PO coordinamento della normativa in materia di turismo e commercio e supporto nella realizzazione dei programmi a tutela dei consumatori, Barbara Sepuca

I consiglieri: BUDAI, MENTIL, MORANDINI e PISANI

Lavori Inizio lavori: 15.10

Nell'Aula del Consiglio regionale si riunisce il Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione

(Presiede il PRESIDENTE CONFICONI)

Il PRESIDENTE, verificata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e comunica che è a disposizione dei consiglieri il verbale della seduta n. 9 del 12 settembre 2024. Se non saranno sollevate obiezioni nel corso della seduta, il verbale sarà considerato approvato.

Punto n. 1 all'ordine del giorno

Il PRESIDENTE passa quindi al punto 1 all'ordine del giorno relativo all'esame della relazione prevista dall'articolo 105 (Clausola valutativa) della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>).

Ringrazia l'Assessore per la presenza e per la tempestiva trasmissione della relazione e gli passa la parola.

L'Assessore BINI premette che la relazione all'esame concerne il triennio 2021-2023 ed è la quinta che perviene al Consiglio regionale. Essa illustra l'evoluzione giuridica e giurisprudenziale in materia di commercio, dando evidenza degli strumenti di panificazione urbanistica e commerciale ai fini dell'insediamento delle grandi strutture di vendita, che sono attualmente i Piani comunali di settore del commercio. L'equilibrio sul territorio delle diverse tipologie distributive è finalizzato, anche e soprattutto, alla tutela del cittadino – consumatore, uno dei motivi imperativi di cui alla direttiva Bolkestein e sulla base della considerazione che i presupposti di natura economica non possono

costituire ragioni di interesse generale idonei a giustificare limitazioni di libertà fondamentali garantite dal Trattato europeo. La relazione è implementata con le informazioni fornite dalle Camere di Commercio che consentono una riflessione sui dati di flusso e sui dati di stock e in particolare dai dati del "Codice ATECO G". Tale tipologia di informazione non è rintracciabile nella banca dati dell'Osservatorio regionale del commercio e risulta pertanto utile a fini di indagine statistica volta a definire l'orientamento delle scelte imprenditoriali e a valutare la maggiore dinamicità o criticità di un determinato settore economico.

Vengono inoltre illustrati analiticamente gli interventi riferiti agli incentivi per lo sviluppo delle micro e piccole e medie imprese - dove è attualmente operante il canale agevolativo previsto dall'articolo 100, che disciplina i contributi per lo sviluppo del commercio elettronico, la certificazione di qualità, l'ammodernamento di immobili e impianti, l'acquisto di beni strumentali e l'introduzione di sistemi di sicurezza - nonché gli incentivi erogati e i servizi prestati alle imprese, l'incidenza sulla competitività e stabilizzazione dell'attività commerciale. La linea contributiva, frutto della concertazione con il CATT FVG delegatario delle funzioni amministrative, prevede la concessione alle micro e piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizi di contributi in conto capitale in misura variabile dal 10% al 45% della spesa ammissibile, a seconda della tipologia di intervento. La spesa ammissibile per gli interventi più richiesti, ossia quelli di ammodernamento e di acquisto di attrezzature, arredi e sistemi di sicurezza è compreso tra i 5.000 e i 75.000 euro. In relazione al bando 2023 le risorse messe a disposizione raggiungono il valore complessivo di 12,2 milioni di euro, permettendo di finanziare circa il 70% delle domande ricevute. In esito al bando 2021 sono stati concessi 778 contributi per un totale di 19,4 milioni.

In riferimento al monitoraggio sugli strumenti di programmazione commerciale e sull'andamento della rete distributiva, la relazione riporta il monitoraggio dei Piani comunali del commercio e i monitoraggi della rete distributiva a livello comunale al 31 dicembre 2023 e a livello provinciale per il triennio 2021-2023. Il monitoraggio evidenzia che gli esercizi di vicinato nel triennio si sono mantenuti pressoché costanti, con una lievissima flessione. Tale diminuzione, sebbene contenuta, è oggetto di particolare attenzione da parte dell'Amministrazione regionale, che ha attivato le misure contributive per il vicinato di cui alla legge regionale 3/2021. Il relativo bando, arrivato alla terza edizione, nel 2024 ha ricevuto 390 istanze, finanziate con 1,5 milioni. Le medie strutture di vendita registrano un lieve aumento in termini di numero degli esercizi (1% circa) e le grandi strutture registrano un aumento sia in termini di numero di esercizi che di superfici di vendita. Nel territorio regionale, avuto riguardo al monitoraggio della rete distributiva riferita al commercio al dettaglio al 31.12.2023, sono attive complessivamente 15.946 imprese: 14.442 esercizi di vicinato che pesano per il 90,56% sul totale, 1.345 medie strutture di vendita che pesano per il 8,43% sul totale, 177 grandi strutture di vendita che pesano per il 1,11% sul totale. Il totale della superficie di vendita è pari a 2.599.479 mq; la superficie degli esercizi di vicinato pesa per il 32%, per le medie strutture il 29% e per le grandi il 39%.

Sottolinea come dall'esame emerga quindi che le realtà commerciali di minori dimensioni, frequentemente a gestione familiare, hanno mantenuto la loro valenza, anche grazie al sostegno dei servizi di prossimità, con i quali la Regione supporta le realtà locali di minori dimensioni. Le zone e i quartieri più periferici sono al centro delle analisi che riguardano le scelte future sulla materia commerciale. La legge "SviluppoImpresa" ha rappresentato la strategia di rilancio di settore più ampia mai attuata, in quanto nessuna Amministrazione aveva mai investito le cifre messe a disposizione, pari a circa mezzo miliardo di euro per il turismo e il commercio. La strategia si sviluppa su tre piani distinti. A livello di singolo negozio, come già ricordato, con il bando di sostegno per gli esercizi di vicinato, che negli ultimi tre anni ha permesso di dare sollievo a oltre 1.000 imprese per

un controvalore di 2,5 milioni. A livello comunale e sovracomunale, attraverso il nuovo strumento del distretto del commercio, introdotto con "SviluppoImpresa" e a tale proposito riferisce che al momento sono stati istituiti 20 distretti, distribuiti in 123 Comuni e la Regione ha stanziato 12 milioni di euro, per sostenere le progettualità presentate e comunica che dovrebbero essere in procinto di approvazione altri 3 distretti. A livello regionale attraverso il testo unico del turismo e commercio, di cui è appena stato avviato l'iter di stesura e che rappresenterà una novità a livello nazionale e permetterà di riunire 14 leggi e 88 regolamenti per razionalizzare, ammodernare e semplificare la normativa vigente in materia. Una delle principali novità rispetto al passato sarà la spinta allo sviluppo del commercio nei centri urbani. L'obiettivo è quello di portare entro l'estate 2025 all'attenzione del Consiglio regionale questo disegno di legge. Sottolinea come il nuovo disegno di legge sul terziario impatterà in modo significativo sul settore, facendo tesoro dei principi che hanno guidato fin qui le scelte dell'Amministrazione regionale. La crescita del turismo rappresenta il traino più efficace per il commercio locale. In conclusione osserva come i dati presentati attestino una tenuta del settore in Friuli Venezia Giulia, rispetto a situazioni ben più gravi che si misurano in altre regioni italiane e questo è dovuto proprio alla crescita del comparto turistico, che nel 2023 ha registrato la soglia di 10 milioni di presenze.

Il PRESIDENTE chiede se ci sono interventi.

Il consigliere POZZO osserva come la relazione faccia una fotografia della situazione ma non permetta di capire il valore della norma. Se si guardano i dati relativi all'andamento degli esercizi nel triennio, la flessione dei negozi di vicinato, soprattutto in tre province, è abbastanza significativa. Con riferimento ai dati del comparto del commercio all'ingrosso e dettaglio, nella stessa relazione si rileva come, dopo la contrazione innescata dalla crisi pandemica, non si sia registrata una ripresa, che ha invece caratterizzato altre regioni. Da ciò si desume che, per quanto riguarda i negozi di vicinato, vi sia una criticità, mentre, guardando anche i dati delle superfici delle medie e grandi strutture di vendita, ci sia una tenuta del medio e grande commercio e chiede quindi come si possa dare un sostegno ancora più forte su questo versante. Chiede infine come mai, come riferito nella relazione, non sia stata attivata la linea contributiva prevista dall'articolo 100 bis della legge regionale 29/2005.

Il consigliere HONSELL rileva come nella relazione manchi un'analisi sullo stato contrattuale dei lavoratori del settore e sull'impatto del commercio *online* sul territorio.

Il consigliere TRELEANI esprime un parere positivo sull'attuazione della legge regionale in esame, sottolineando le risorse messe in campo dalla Regione a sostegno dei piccoli negozi e l'importanza degli investimenti per la promozione del turismo.

Il PRESIDENTE sottolinea positivamente l'impegno della Regione per essersi dotata di una norma di settore che ha impedito si creasse una situazione ben peggiore, con possibili ripercussioni negative sul territorio. Come già sottolineato dal consigliere Pozzo, osserva come dall'analisi sui dati forniti dalle Camere di commercio in riferimento al Codice Ateco, si registri nel triennio una diminuzione di circa 1.000 unità nello stock medio di imprese del settore del commercio all'ingrosso e dettaglio, con una flessione del 5% e chiede quindi come mai, dopo il Covid, nella nostra regione sia continuato un trend decrescente, a differenza di altre regioni in cui si è registrata una ripresa e quali azioni si intende mettere in campo per invertire questo andamento.

Il consigliere MENTIL osserva come sia necessario un impegno della Regione per far sì che il territorio cresca a livello produttivo in modo uniforme, concentrandosi anche sulle zone di montagna, dove fare imprenditorialità è diverso rispetto ad altre zone.

Il consigliere BOLZONELLO, sul tema del personale, ritiene interessante impegnare i giovani in contratti di lavoro nei week end, che da un lato permettono di coprire i fabbisogni di manodopera, che non sono omogenei nel corso della settimana, e dall'altro consentono loro di lavorare e studiare contemporaneamente.

L'Assessore BINI, premettendo come le sollecitazioni ricevute dalla discussione siano state significative, ritiene vadano fatti dei ragionamenti di ampio respiro, guardando il contesto economico di base. *L'e – commerce* ha cambiato le modalità di vendita dei prodotti e ha comportato un'indubbia diminuzione delle superfici di vendita. Essendo impossibile opporsi al cambiamento e rifiutare l'innovazione, quello che l'istituzione può fare è cercare di sostenere chi sta subendo questi cambiamenti, come le piccole attività e i negozi di vicinato, attraverso gli strumenti citati delle linee contributive o dei distretti del commercio, e accompagnarle nella transizione, ad esempio sostenendo l'*e commerce* nei negozi di vicinato Ribadisce come le misure messe in campo dalla Regione Friuli Venezia Giulia sono ben maggiori rispetto alle altre Regioni. Precisa inoltre che il canale contributivo previsto dall'articolo 100 bis non è stato attivato perché è stato assorbito da quello previsto dall'articolo 100. In merito al tema dei lavoratori, premette che, non essendo di competenza della Direzione delle attività produttive, non è stato trattato nella relazione, ma ribadisce che si tratta di un tema importante, che è conseguenza delle dinamiche appena descritte e riferisce come si stia intervenendo sia sul piano della formazione sia su quello dell'occupazione, in quanto nel prossimo bando POR FESR saranno previste premialità per chi aumenta il numero degli occupati. Conclude osservando come il paragone tra regioni può essere fatto, ma va tenuto conto che il Friuli Venezia Giulia vede la presenza di tanti piccoli comuni, in cui, come è stato osservato, è più complicato fare impresa e a tale proposito rileva come i distretti del commercio possano essere uno strumento utile per incidere sull'apertura dei negozi.

Il PRESIDENTE ricorda che il Comitato, ai sensi dell'articolo 138 *quinquies*, comma 6, del Regolamento interno dovrà riferire all'Assemblea degli esiti dell'esame. Quali relatori vengono individuati i consiglieri LIRUTTI e POZZO, che manifestano la loro disponibilità. Il termine per il deposito delle relazioni viene fissato a giovedì 24 ottobre.

Non essendo pervenute osservazioni, il verbale n. 9 del 12 settembre 2024 è approvato.

Esauriti i punti all'ordine del giorno, il PRESIDENTE dichiara chiusa la seduta.

Fine lavori: 16.30

IL PRESIDENTE
Nicola CONFICONI

LA CONSIGLIERA SEGRETARIA
Maddalena SPAGNOLO

LA VERBALIZZANTE
Elisabetta COSSUTTI